

Voli Ups ad Ancona «La Regione eviti questo stillicidio». L'invito di Di Marco (Pd)

PESCARA. «La notizia della cancellazione dei voli della società di spedizioni Ups, che a partire da novembre abbandonerà l'aeroporto d'Abruzzo per trasferirsi ad Ancona, è la conferma che gli appelli delle istituzioni locali sono rimasti inascoltati». Il consigliere provinciale del Pd Antonio Di Marco punta l'indice contro la politica sul caso dei voli Ups che l'aeroporto di Ancona sta per scippare allo scalo abruzzese. La società di spedizioni ha cancellato i voli calendarizzati per novembre lasciando desumere che l'ultima spedizione dall'aeroporto d'Abruzzo sia quella del 24 ottobre. La Saga, società che gestisce i servizi a terra, incontrerà i rappresentanti Ups per tentare di convincerli a restare. Ma da quel che è emerso Ancona avrebbe fatto condizioni economiche più che favorevoli alla società di spedizioni. «Dopo aver perso i collegamenti Ryanair per Amsterdam, Cagliari e Oslo, lo scalo abruzzese rischia a novembre di vedersi sottrarre un servizio importantissimo per il settore merci», afferma Di Marco, «una perdita che inciderà sulle scelte logistiche dell'imprenditoria locale e non. La Regione non può continuare ad annaspere. Non possiamo continuare ad assistere inermi a questo stillicidio che non riguarda certo altre realtà, ma il nostro aeroporto». Secondo il consigliere provinciale il presidente Chiodi deve intervenire affinché siano chiariti dubbi e notizie «che contribuiscono ad indebolire l'immagine dell'Abruzzo in Italia e all'estero». «La nostra economia», conclude, «non può essere sciupata a vantaggio di altre regioni».

